

INTERROGAZIONE

Oggetto: Centro culturale islamico in Borgo Allegri – norme di sicurezza

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- considerato che a partire dal 2005 nei locali ubicati in Borgo Allegri n. 64 e 66 rosso è operante un Centro Culturale Islamico al quale afferiscono numerosissimi fedeli che vi esercitano attività di culto tanto che vi si contano - in particolare nella giornata del venerdì - circa un migliaio di presenze;
- appreso che i suddetti locali, destinati a magazzini e depositi, dispongono di un unico accesso senza alcuna uscita di sicurezza e che, nei momenti di massima affluenza, i frequentatori sostano nell'ingresso e sul marciapiede antistante ostruendo l'unica via di fuga, con conseguenze immaginabili in caso di incidente;
- ricordato come nel mese in cui si celebra il Ramadan il Centro Culturale Islamico venga preso d'assalto con ulteriore aggravamento delle condizioni di insicurezza sopra descritte per la presenza costante di assembramenti di persone distese sui marciapiedi, scarpe lasciate ovunque per necessità rituali e mezzi posteggiati impropriamente che ostruiscono il passaggio;
- considerato che gli edifici utilizzati per le sopra descritte funzioni devono disporre di specifiche autorizzazioni in termini di sicurezza

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE

1. Qual è il numero massimo di utenze consentite nei fondi ubicati in Borgo Allegri n.ri 64/r e 66/r le cui dimensioni risultano essere rispettivamente di 63 mq e 111 mq;
2. Se per i locali in oggetto sono state richieste e concesse specifiche autorizzazioni a fronte degli adempimenti stabiliti dalla legge in materia di sicurezza antincendio, in particolare se vengono attuati i criteri generali di sicurezza per le vie di uscita previsti dall'allegato III al decreto interministeriale 10 marzo 1998 e che possono riassumersi nei seguenti provvedimenti:
 - disporre almeno di due vie di uscita alternative;
 - prevedere percorsi di esodo di lunghezza non superiore a 45 metri;
 - evitare zone a "cul de sac" o comunque limitare il percorso unidirezionale a 12-15 metri;
 - mantenere le vie di uscita sempre disponibili per l'uso e libere da ostruzioni;
 - accertare che ogni porta sul percorso di uscita sia apribile facilmente ed immediatamente dalle persone in fuga;
 - calcolare/verificare la larghezza complessiva delle uscite considerando una capacità di deflusso (numero di persone che si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno" assunta pari a 0,60 metri) di 50 persone/modulo.
3. In caso contrario a chi sono ascrivibili le responsabilità in caso di incidenti.

Marco Stella

Firenze, 23 settembre 2014

